hinterland.

Se ne è parlato nel corso di una riunione di quanti hanno aderito all'idea nella sala consiliare di Rogliano. Dall'incontro è scaturita la costituzione di un Comitato civico che si occuperà di dare contenuti e di programmare l'attività dell'aggregazio-

lo Prince, sostenitore storico del Progetto. Fanno parte dell'organismo: Carmine Altomare (Rogliano), Francesco Altomare (Rogliano), Teresa Altomare (Santo Stefano di R.), Mariano Angelitti (Rogliano), Emanuela Cangemi (Belsito), Loredana Desiderato (Rogliano/Piano Lago), Francesco Domanico (Man-

Perri (Rogliano), Luca Perri (Rogliano), Aldo Pirillo (Mangone), Ninì Ponterio (Rogliano), Roberto Rogato (Rogliano), Morena Salvino (Rogliano), Gerardo Sica (Mangone/Piano Lago), Sergio Sicilia (Marzi), Antonio Simarco (Rogliano), Salvatore Spadafora (Rogliano), Gaspare Stumpo (Rogliano).

discuteranno sul futuro di Rovito. L'appuntamento è fissato per oggi pomeriggio, alle 17, nel teatro comunale. L'iniziativa è stata assunta dal circolo del Pd. La coordinatrice, Rosita Dinapoli, ne ha tracciato motivazioni e obiettivi: «In un momento particolarmente difficile come quello attuale, in cui i comuni con una popolazione al di sotto dei 5mila abitanti vivono gli effetti di una crisi devastante e sono spesso al centro di tagli indiscriminati di risorse che non permettono più di rispondere adeguatamente alle domande e alle esigenze dei cittadini, soprattutto di quelli che vivono nel disagio o, addirittura, sotto la soglia di povertà, è necessario interrogarsi – ha affermato – sul futuro di queste realtà per individuarne e valorizzarne le vocazioni storiche e per programmarne lo sviluppo. L'incontro che abbiamo organizzato nasce proprio dalla consapevolezza che è necessario lavorare per invertire un trend negativo che, negli ultimi decenni, ha visto i piccoli comuni osservatori muti ed inermi di fronte al progressivo spopolamento». **(lu.mi.pe.)**

vissuto la loro esistenza sempre insieme. «Una unione splendida, meravigliosa» come la ricorda la figlia della coppia, Concetta Vicinotti, nostra collaboratrice da Montalto. Un amore terreno che è sfumato in una notte, nel giro di un quarto d'ora. Quindici drammatici minuti che hanno sconvolto, inevitabilmente, la nostra Concetta. Prima il papà Achille ha accusato un malore. Forse un infarto. E s'è accasciato. La mamma non ha retto alla vista del marito ormai privo di vita. È andata in camera da letto, s'è stesa sul letto ed è spirata poco dopo. Uccisa dal crepacuore. Si ritroveranno in cielo per continuare a scrivere la loro fantastica storia d'amore. Una tragedia che ha sconvolto tutta Montalto Uffugo dove i coniugi Vicinotti erano conosciuti e stimati per le doti umane e morali. I funerali si svolgeranno questa mattina a Cosenza nella Parrocchiale di Sant'Aniello, in via Panebianco, quartiere dove Achille e Chiara erano cresciuti. A Concetta e ai suoi parenti le condoglianze di tutta la "famiglia" della Gazzetta del Sud.

A Bisignano la vicenda dell'accorpamento resta viva

Siciliano, s'insiste sull'autonomia

Risultato nullo l'incontro avuto con la Provincia

Mario Guido
BISIGNANO

Il Comitato di lotta per l'Autonomia dell'Istituto "Siciliano" di Bisignano, considerato il risultato quasi nullo dell'ultimo incontro avvenuto alla presenza del presidente della Provincia, Franco Iacucci, del consigliere provinciale, Lucantonio Nicoletti, del sindaco di Bisignano, Umile Bisignano, dei rappresentanti delle forze politiche e sociali del territorio e della Scuola Superiore, ha reso noto il terzo comunicato che questa volta vuole rivestire il carattere di una vera istanza.

Dopo aver ricordato che a distanza di un mese dal primo incontro, non si è avuta nessuna risposta concreta circa le richieste avanzate in ordine all'autonomia dell'Istituto Superiore o, in alternativa, alla reggenza per un anno e dopo aver precisato che la sentenza del Tar Calabria dava vincente la tesi dell'accorpamento al Liceo Classico di Torano e che il nuovo Piano di dimensionamento, inspiegabilmente, accorpa il "Siciliano" al "Pezzullo" di Cosenza, nel documento del Comitato di lotta è riportato soprattutto che «il Consiglio provinciale non ha tenuto conto che i due istituti sono collocati in due ambiti territoriali scolastici diversi».

Il documento si conclude rinnovando le richieste già note e già più volte avanzate, ricordando che i tempi per gli eventuali adempimenti da parte degli organi preposti, sono veramente ridotti.